

A V V I S I V E N V T I

Di quà , di là , di sù , e di giù da
diuerse parti del Mondo ,

Due dà raggaglio delle cose più marauigliose,
che siano successe dall'Anno, che voi
sapete , fino al presente .

Portati da Bargalisse Corriero del Principe Cacapensieri,
che è venuto questa notte , & è smontato alla
Fontana di Marforio .

Dati in luce da Giulio Cesare Croci.



In Bologna, per il Pulzoni 1695. Con lic. de' Sup.
Ad istanza di Girolamo Cocchi.

IN Verona, alli 7. di Marzo morì vna Vecchia, la quale alla sua morte confessò, ch'ella non hauea mai mangiato con altro, che con la bocca a i giorni suoi, e tutti coloro che la conosceuano, confermano, ch'ella diceua la verità.

In Modona, alli 11. del detto, venne vna nebbia tanto fosca, che gli Orbi non si vedeuano l'vn l'altro, ancora che si toccassero insieme.

In Piacenza, vn Giouane non potendo hauere il suo intento dall'Innamorata sua, andò a casa tutto disperato, & entrato nella sua stalla prese in vn tratto vna cauezza, e la messe subito al collo del cauallo, e lo menò a bere.

In Rimini, alli 4. d'Aprile fù preso nel porto vn pesce di honesta grandezza, il quale da vn capo hauena la testa, e dall'altro la coda, & hauendolo aperto, vi trouorno dentro le budella nel corpo, onde molti conclusero, che'l detto non poteua viuer lungamente fuor dell'acqua.

In Treviso, è nato vn fanciullo, il quale è tanto lungo dal mezo del corpo in giù, quanto dal mezo in sù, e diceuano, se vuol mangiare bisogna ch'egli apra la bocca, onde molti concludono, che non sia per campare se non fino alla morte.

In Pistoia, di là è giunto vn Pellegrino, il quale afferma esser passato sopra i più alti monti d'Italia, e mai non hauer incontrato vna barca, & è stato in vn paese doue alla testa si dice capo, & hà visto molt'altre cose marauigliose.

In Brescia, vna Giouane vedendosi abbandonata da vn suo amico, entrò in vn'orto, oue era vn piede di fico, e tutta disperata si appiccò à vn tronco di quelli, e ne mangiò più di cinquanta.

In Vicenza, vn Gentil'huomo non hà mai potuto montare à cavallo, finche non hà aperto tutte due le gambe, & vn giouane non hà mai potuto cacciar mano alla spada, fin che non l' hà presa per li fornimenti.

In Bergamo, vn giouane essendo menato prigione, si risoluè di starui finche piaceua a' Superiori, & essendone vscito si riuoltò indietro, e vidde, che non vi era più dentro, e ciò afferma vn suo compagno, che vi era presente.

In Ferrara, vna Vedoua essendo stata ingannata da vn galant'huomo 's' è risoluta di volere più tosto morire di sua buona morte, che mai andarsi ad impiccare.

In Oruieto, l' altra notte fù vdito vn Gallo cantare trè volte, e gli Astrologi hauendo fatto sopra à ciò molti discorsi, concludero, che se gli haueffero tirato il collo il giorno innanzi, esso non haurebbe cantato, e così fecero, ne mai più s' vdi cantare.

In Tortona, alli 16. di Giugno, fù trouato vn' huomo morto in vna fossa, e si tiene, che fusse viuo prima, che morisse, e di tale opinione sono tutti quelli, che hanno vn poco di giudicio.

In Pesaro, in vn'hosteria, fù certi compagni à bere

bere del vino, e pigliorno benissimo la Scimia, e così trà loro fecero consiglio, che quel vino era itato 12. mesi à nascere, & vn di quelli mangiò del guazzetto con i guanti, per essersi scordato di cauarseli, per quanto ha detto.

In Rauenna, dicano alli 3. d' Agosto, furono veduti assai volte molti fuochi dentro li forni della Città, & i Superiori mandorno à vedere, che cosa era quella, & intesero, che era per cuocere il pane, e così fù.

In Perugia, vn Giouane nel cauarsi vn dente, gli restorono tutte due le mascelle attaccate al volto, à tale, che esso non puol più mangiar con altro, che con la bocca.

In Venetia, dicano esser nato vn fanciullo, il quale è cresciuto tanto in quattro anni, quanto fanno gli altri in 48. mesi, & è anco viuo.

In Padoua, si dice trouarsi vna fanciulla, la quale hà mancò tempo di sua madre, e quelli, che la conoscano dicano, che la madre è nata prima della detta fanciulla di più di vinti anni, e non fanno come possa stare questa cosa.

In Genoua, vn fanciullo di 22. anni hà parlato schietto, es' è andato à pigliare da bere due, e più volte da sua posta, e si tiene, che esso sia più grande assai hora, che quando nacque, pur tutta via si vò disputando la causa.

In Vienna, vn'huomo essendogli morta la moglie venne in tanta tristezza, e desperatione, che
tolse

tolse vn'oncia trà solimato, toffico arsenico, & incorporate ogni cosa, con calcio, & altri cibi, si ferui di quella compositione per ammazzare i forci, che gli rodeuano i vestimenti.

In Milano, hà vn Corriero, nel farli cauare li ftiuiali, gli sono restate tutte due le gambe attaccate alle ginocchia, à tale ch' ei non può più camminare se non mette i piedi per terra.

In Macerata, dicano, che la moglie d' vn Fornaro non potè mai mettersi la camicia fin ch' ella non cacciò le braccia nelle maniche, & vn' altra ha dormito nuda tutta la notte, e non hà patito freddo, e pure era di mezo Luglio.

In Fermo, alli 25. d' Agosto cascò vn famiglio d' vn' hoste giù per la scala di cantina, e ruppe vn Boccale, e gli Astrologi dicano, che fosse cattiuo segno per l' hoste.

In Cremona, alli 14. di Settembre, dicano hauere veduti alquanti caualli con la testa attaccata al collo, e che correndo moueuan hora vn piede, & hora vn' altro, e che dall' hora in quà si vedano più Cremonesi, che di altra sorte di gente in quella Città.

In Mantoua, vn giorno si leuò vn vento tanto horribile, che portò in aria più di dieci volte vn mezo foglio di carta, e da quel giorno in quà i villani di quel paese non pensano mai altro, che far stare i loro padroni, e si tiene, che tal pensiero sia per riuscirc mirabilmente, hauendo essi buona inclinatione.

In

In Lucca, dicano dipoi, che fece l' vltimo Eclipse, che sino ad hora mai non hà piouuto altro, che acqua in quel paese, onde si tiene, che da qui à 10. anni molti Lucchesi deuino hauere più tempo, che non hanno hora, di più dicano, che se non tornasse il giorno la mattina, non solo sarebbe di notte in quel paese, ma in molti altri ancora.

In Vercelli, vn Giouane, perche la sua innamorata gli disse vatti appicca, giunto a casa tolse vna scala, e montato sopra di quella s' attaccò ad vn canto della pergola, e mangioffi più di trè libre di pergotele.

In Monterchio, Patria della Marca, dicano essere vna Peschiera, doue sono anguille nere senza gambe.

In Ferentillo, in campagna di Roma, mettendo vna donna vna pignatta vuota al fuoco, mai potè bollire, con tutto, che fosse sollecitata con legne, e carbone, e la notte seguente si fece l'aria tanto tenebrosa, che non si vidde il Sole, e si dubita, che quest' Inuerno habbia in quel luogo da esser freddo più dell' Estate.

In Comachio, in vna valle si è scoperto molt' acqua, nella quale chi vi mette vna mano se la bagna.

In Ferrara, vna Donzella gentildonna portò vna tela di ragno sù le treccie tutt' vn giorno, ne mai sentì alcun peso, & vna zitella s' è bagnata tutta la lingua nel bere, e dall' hora in quà è bisognata.

gnato s'ella vuol andare in alcun luogo, che si
muoua tutta.

S Criuono da Reggio, come le frittate
Sono assai meglio dell' Archibugiate.
Porta noua vn Corrier di Castel Franco,
Ch' vna Gallina nera ha fatto vn' ouo bianco,
Da Parigi s' ha per cola vera,
Che doppo il Verno vien la Primavera.
Da Milano portan nuoue le staffette,
Che son meglio dell'aglio le polpette.
Si è scoperto in Vrbin, che vna Donzella,
E assai più d'vna Vedoua zitella.
In Venetia l'altr' hier vn Galeone
Fù scoperto più grande d'vn castrone.
D' Ancona si tien certo, che vn Zecchino
Vaglia assai più, che non vale vn quattrino.
In Roma tutto quest'anno le Donne di quella
Città sono andate vestite da femina, e gli huomini
non hanno potuto cauarsi il capello, che non si
scoprino la testa, & è cola marauigliosa. Molto
piu hauerei da dire, circa molt'altri strani acciden-
ti occorsi per il mondo questo present'anno, ma
per non li tediare nel leggere farò fine, pregan-
dole, che mi amiate al solito.

IL FINE.

